



SEGRETERIE REGIONALI

Prot. 19/ 462/UNI

Palermo, 15/04/2019

OOGGETTO: richiesta circolare applicativa di recepimento della c.d. "Quota cento" in materia pensionistica.

Al Presidente della Regione Siciliana

All'Assessore regionale alla Funzione Pubblica

All'Assessore regionale all'Economia

Al Dirigente generale alla Funzione pubblica

Al Ragioniere generale

Ai Presidenti e ai Direttori della Regione Siciliana
egli enti di cui all'articolo 1 della legge 10 del 2000

LORO SEDI

Com'è noto la Quota 100 è una misura cardine della Legge di Bilancio 2019 dello Stato, volta a contrastare gli eccessi negativi della Riforma delle Pensioni 2011 del Governo Monti (Riforma Fornero). La Quota 100 è operativa dal 2019 (in via sperimentale fino al 2021) e consente l'uscita anticipata dal mondo del lavoro per tutti coloro che vantano almeno 38 anni di contributi con un'età anagrafica minima di 62 anni. Il tutto, senza sostanziali penalizzazioni sull'assegno (se non quella dovuta al minore montante contributivo). Ulteriori misure sono, inoltre, previste in materia del pagamento del TFR o della buonuscita.

Orbene, il legislatore regionale siciliano ha, fino a oggi, recepito in modo dinamico la normativa nazionale in materia pensionistica, soprattutto allorché si sia trattato di norme stringenti e/o più sfavorevoli di quelle possedute precedentemente dal personale regionale.

Non volendo appellarsi all'articolo 14, lettera Q, dello Statuto siciliano (che vieta comportamenti discriminatori nei confronti dei lavoratori regionali), ma appellandosi alle stesse recenti leggi regionali di recepimento dinamico delle leggi nazionali in materia di trattamento pensionistico, le scriventi Organizzazioni sindacali chiedono alle SS.LL. di volere procedere, ciascuno per i provvedimenti di propria competenza, alla programmazione e alla relativa necessaria copertura finanziaria per l'applicazione della norma in questione (Quota 100) anche in favore dei lavoratori della Regione Siciliana e degli enti di cui all'articolo 1 della legge 10 del 2000, coerentemente a quanto già fatto dallo Stato per tutti i lavoratori dei comparti nazionali di relativa competenza nonché dei lavoratori del settore privato.

In questi giorni, fra l'altro, l'Amministrazione regionale ha emanato una apposita circolare sul tema "Opzione donna", traendo forza applicativa proprio dall'obbligo di recepimento dinamico delle norme nazionali in materia pensionistica.

Certi di un cortese e celere riscontro alla presente richiesta, si porgono distinti saluti.

Le Segreterie Generali e Regionali

COBAS-CODIR

M. Minio – D. Matranga

SADIRS

F. Pantano – F. Madonia

UGL-FNA

E. Lo Verso – M. Ficile